



DIOCESI DI MANTOVA COMMISSIONE TUTELA MINORI

Mantova, 28 aprile 2020

Carissimi,

a causa dell'emergenza sanitaria in corso, già da alcune settimane bambini e ragazzi minorenni frequentano le lezioni scolastiche secondo la modalità on line. Grazie a specifiche piattaforme, essi si collegano a portali destinati a ridurre le distanze tra loro e tra loro e i loro insegnanti; questa modalità ordinaria di relazioni in videoconferenza potrebbe essere richiesta e utilizzata anche nei nostri oratori per mantenere i contatti tra i ragazzi e gli educatori o i catechisti.

È importante e apprezzabile conservare i contatti con i nostri minori ed è altrettanto rilevante farlo osservando alcune raccomandazioni di comportamento che possano rendere queste esperienze momenti di crescita positivi.

Di seguito sono fornite **alcune indicazioni/precauzioni** che permettono di accostarsi alla tecnologia e al suo utilizzo nei nostri ambienti educativi con la necessaria prudenza partendo dalla constatazione che l'utilizzo della "comunicazione a distanza" sarà, per un periodo non breve, prassi ordinaria della vita pastorale.

- ✓ Il parroco e/o il referente pastorale devono essere sempre informati e l'iniziativa di promozione delle call conference deve partire da loro; se l'iniziativa è promossa dagli educatori o dai catechisti deve essere concordata con il parroco e riceverne l'assenso.
- ✓ L'organizzatore del meeting deve essere l'adulto/educatore, sempre maggiorenne, a cui compete l'esclusività dell'inoltro degli inviti alla riunione. Non è ammessa l'organizzazione di riunioni da parte dei minori. In presenza di gruppi in cui l'educatore sia egli stesso minorenne, è indispensabile la presenza dell'adulto maggiorenne. Diversamente tale riunione si configura come evento privato e non rientra tra le attività promosse dalla pastorale.
- ✓ Le videoconferenze devono svolgersi in una fascia oraria che garantisca la presenza in casa del/dei genitori; è opportuno preferire quella del tardo pomeriggio.
- ✓ È opportuno (obbligatorio) che gli educatori/catechisti che conducono il gruppo e interagiscono con i minori siano sempre in due (è preferibile, dove possibile, la presenza di una figura pastorale).

- ✓ L'avviso di convocazione della call conference deve essere inoltrato secondo la modalità "privata". Questo per evitare possibili sgradevoli fenomeni di intrusione nelle videoconferenze, il cosiddetto "Zoombombing". Evitare quindi di pubblicare l'avviso di "incontro" sul sito della Parrocchia, sulla pagina FB dell'oratorio o comunque sui social in genere. Utilizzare la mail oppure le chat di gruppo o, è preferibile, una lista broadcast monodirezionale.
- ✓ Le videoconferenze possono svolgersi settimanalmente (e comunque non più di due a settimana) e durare non più di 45/60 minuti.
- ✓ Gli educatori/catechisti/conduuttori della videoconferenza devono mantenere, anche in questa modalità di relazione a distanza, un comportamento adeguato e consapevole del loro ruolo educativo.
- ✓ Nel caso in cui durante l'incontro un partecipante assuma comportamenti inadeguati, questo va immediatamente escluso e va informato dell'accaduto il parroco o la figura pastorale oltre che il genitore.
- ✓ Per quanto sia diventata ordinaria per i minori questa attività di incontri di gruppo a distanza, è sempre opportuno informare i genitori e dagli stessi ottenere l'autorizzazione e/o comunque acquisire e archiviare una conferma di "avvenuta conoscenza" della partecipazione del figlio all'iniziativa.
- ✓ La registrazione alla piattaforma e l'inserimento dei dati necessari per l'accettazione dell'invito al meeting, deve essere effettuata dal genitore che deve prendere visione direttamente dei termini di accesso e scegliere le modalità di partecipazione.
- ✓ Per nessun motivo l'organizzatore può divulgare sequenze della videoconferenza, né trattare dati per finalità diverse da quelle dichiarate.
- ✓ Infine c'è la questione della possibile registrazione dell'incontro: è importante che il parroco, la figura pastorale di riferimento, gli educatori/catechisti abbiano consapevolezza di una eventuale memorizzazione e - perché no? - di un non escludibile riutilizzo della sequenza filmata da parte di partecipanti.
- ✓ È importante ricordarsi che la videocamera usata per la videoconferenza è una finestra che guarda dentro casa nostra. È necessario prestare molta attenzione anche all'inquadratura.

Ringraziandovi per le accortezze che attuerete e per la vostra attenzione, vi saluto cordialmente.

Dott.ssa Patrizia Graziani